REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela della natura e politiche forestali

Prot. n. 240 M

Cagliari, 19 11 19

Al Comune di Tula
protocollo@pec.comune.tula.ss.it

All'Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione generale
Servizio Valutazione Ambientali

Oggetto: Procedura di VAS del Piano di gestione della ZSC ITB 011113 *Campo di Ozieri e Pianure Comprese tra Tula e Oschiri* e ZPS ITB 013048 *Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri.* Osservazioni in fase di consultazione a seguito della notizia di avvenuto deposito pubblicata sul BURAS n. 41, parte III del 19 settembre 2019.

In relazione alla procedura di cui all'oggetto, si trasmettono di seguito le osservazioni inerenti il Piano di gestione (PdG) della ZSC *Campo di Ozieri e Pianure Comprese tra Tula e Oschiri* e della ZPS *Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri* affinché delle stesse si possa tenere conto nelle successive fasi di predisposizione dei Piani di gestione in questione.

N.	Contenuto osservazione	Riferimento PdG ZSC	Riferimento PdG ZPS
1.	Il sito in questione è stato recentemente designato Zona Speciale di Conservazione (ZSC) con Decreto 8 agosto 2019 Designazione di ventitré Zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione autonoma della Sardegna pubblicato sulla GU Serie Generale n.212 del 10-09-2019 pertanto occorre rivedere i piani specificando l'avvenuta designazione e sostituendo opportunamente SIC con ZSC.		
2.	Nella sezione di aggiornamento del formulario standard non viene confermato l'habitat 5430 *Frigane endemiche dell'Euphorbio-Verbascion,* tale modifica è in contrasto con l'aggiornamento dei formulari standard (FS) inviato recentemente al MATTM e realizzato dalla stessa società incaricata dell'aggiornamento dei piani di gestione in oggetto. Si richiede pertanto di rendere coerente la proposta di aggiornamento del FS dei piani con quella inviata al MATTM.	Sezione 4.1	Sezione 4.1
3.	Nelle varie caratterizzazioni sono indicati i fattori di pressione ma gli stessi non sempre sono adeguatamente descritti. A titolo di esempio: • nella caratterizzazione biotica del PdG della ZSC si parla di specie aliene invasive senza precisare quali siano quelle presenti; solo	Sezione 4.1.1, 4.1.2, 4.1.6, 4.1.7, 4.1.8, 4.1.9	Sezione 4.1.1, 4.1.2, 4.1.6, 4.1.7, 4.1.8, 4.1.9

N.	Contenuto osservazione	Riferimento PdG ZSC	Riferimento PdG ZPS
	nella scheda d'azione IA04 della ZSC viene citato il *Procambarus clarkii* proponendone l'eradicazione. • nel PdG della ZPS viene introdotto il fattore di pressione "*predazione degli adulti e dei nidiacei*" e solo nella scheda d'azione del Quadro di gestione si cita il cinghiale come specie responsabile. • per quanto riguarda la pressione legata alle attività agricole è opportuno che vengano dettagliate le specifiche attività che producono o possono produrre effetti negativi su habitat e specie. Pertanto è necessario che i fattori di pressione espressi in maniera generica vengano opportunamente descritti nell'ambito delle relative caratterizzazioni.		
4.	Con riferimento ai PdG della ZSC e della ZPS, per quanto riguarda la zona F prevista nel territorio del comune di Oschiri che interessa habitat forestali (H56) e i comparti Z3, Z5 e Z6 di zona F previste nel territorio del Comune di Tula, interessanti habitat HAP 88 *formazioni erbose naturali e seminaturali* e habitat HA56 *foreste*, non sono state fornite informazioni in merito al grado di attuazione, all'insediabilità, all'ubicazione nel sito e sul fatto che sulle stesse zone insistano vincoli particolari. In assenza delle informazioni sopraindicate occorre effettuare approfondimenti sulle citate zone urbanistiche al fine di verificare se possano costituire pressioni in atto o potenziali sugli habitat e sulle specie.	Sezione 7.2	Sezione 7.2
5.	Con riferimento al PdG della ZPS non è presente la tabella di sovrapposizione tra zone urbanistiche e specie di avifauna e/o relativi habitat di specie, pertanto la sezione 7.2 dovrà essere opportunamente integrata con tale tabella.		Sezione 7.2
6.	Con riferimento ai piani di gestione, gli obiettivi sono stati definiti per tutte le specie e gli habitat rappresentativi del sito e mirano ad affrontare i rischi di degrado cui sono esposti habitat e specie. Con note prot n. 7954 e n. 7963 del 09/04/2019 indirizzate al Comune di Tula sono state fornite alcune indicazioni in considerazione del fatto che i piani di gestione in fase di elaborazione o aggiornamento devono essere in linea, per quanto concerne obiettivi e misure di conservazione, con i dettami della Commissione Europea. Nello specifico nella nota si precisava che gli obiettivi devono essere espressi in termini **quantitativi e misurabili** (ad es. incremento del 20% di un certo habitat o della popolazione di una determinata specie), **fornendo un'indicazione temporale** per il loro conseguimento (breve termine 2-5 anni, medio termine 5-10 anni, lungo termine >10 anni). In nessun caso per gli obiettivi specifici vengono fornite indicazioni temporali. E' opportuno pertanto precisare i termini entro i quali si prevede di poter raggiungere gli obiettivi individuati.	Sezione 10.2	Sezione 10.2
7.	Con riferimento al piano di gestione della ZPS gli obiettivi specifici devono essere definiti con riferimento "*a tutte le specie di cui all'allegato I della Direttiva Uccelli e alle specie migratrici non menzionate all'allegato I che ritornano regolarmente*" elencati nel formulario standard vigente del sito che risultano "*rappresentative*" (A, B, o C nel campo popolazione del formulario standard) e agli		Sezione 10.2

N.	Contenuto osservazione	Riferimento PdG ZSC	Riferimento PdG ZPS
	habitat di tali specie. Pertanto nel caso di obiettivi finalizzati alla tutela di habitat è necessario specificare anche le specie di avifauna interessate.		
8.	Nella sezione 10.3 sono indicate le azioni per il raggiungimento degli obiettivi specifici individuati. Tali azioni di fatto rappresentano le misure di conservazione. Nelle succitate note prot. 7954 e 7953 si precisava che le misure individuate dovevano avere determinati requisiti rimandando alla "Guida all'interpretazione dell'art. 6 della direttiva 42/43/CEE" (2019/C 33/01) reperibile al seguente link https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52019XC0125(07)&from=IT . È necessario che le misure di conservazione siano definite in maniera dettagliata, (chi fa cosa, quando e come), che siano realistiche, quantificate e gestibili, fornendo per quanto possibile anche una localizzazione precisa. Si fa presente che le misure di conservazione non necessariamente devono essere misure nuove ma possono anche essere già esistenti. Per fare alcuni esempi si citano le prescrizioni regionali antincendio, i pagamenti agroambientali già previsti dal PSR 2014-2020, la Legge Regionale 9 febbraio 1994, n. 4 *Disciplina e provvidenze a favore della sughericoltura e modifiche alla legge regionale 9 giugno 1989 n. 37, concernente "Disciplina e provvidenze a favore della sughericoltura e dell'industria sughericola"*, il DM 17 ottobre 2017 *recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione per ZSC e ZPS,* lo stesso PPR, il PAI etc. Nel caso della ZPS anche l'esistenza di un'oasi di protezione faunistica può rappresentare di per sé una misura di conservazione per la tutela dell'avifauna. Pertanto potrà, eventualmente, rendersi opportuno individuare ulteriori misure solo nel caso in cui quelle già vigenti, in ragione dei fattori di pressione rilevati, non fossero sufficienti. Tali misure dovranno essere riportate nel piano distinguendo le diverse tipologie (misure già esistenti e nuove misure).	Sezione 10.3 e 10.5	Sezione 10.3 e 10.5
INTERVENTI		**ZSC**	**ZPS**
	Interventi di miglioramento della qualità delle acque oltre a quanto indicato al punto 9 in relazione ai requisiti delle misure/azioni individuate sarebbe opportuno, dato che si prevedono sia interventi su depuratori comunali sia di fitodepurazione ed ecosistemi filtro, inserire due schede distinte e fornire la localizzazione degli interventi sulla carta delle azioni.	IA01	
	Gestione del carico pascolativo: la misura ivi rimanda a un piano del pascolo da definirsi, pertanto non può ritenersi che tale misura abbia i requisiti richiesti di sufficiente livello di dettaglio e quantificazione richiamati ai punti precedenti. Tale osservazione risulta particolarmente significativa in ragione dell'alto contribuito (90%) che si attribuisce a questa misura per il raggiungimento dell'obiettivo specifico 5 – Miglioramento dello stato di conservazione (da C a B) dell'habitat 6220. Occorre pertanto che siano riportate già all'interno del piano di gestione le indicazioni specifiche per la gestione del carico pascolativo. In mancanza di tali indicazioni occorre rimodulare sia l'obiettivo individuato che la misura, valutando eventualmente l'opportunità di eliminarli dal piano.	IA02	IA03
	Nella sezione 8.4 dei PdG di entrambi i siti sono stati individuati	IB01	IB01

N.	Contenuto osservazione	Riferimento PdG ZSC	Riferimento PdG ZPS
	fattori di pressione in atto costituiti dalla presenza di strade sterrate che creano frammentazione degli habitat 6220*, 9340, 3170* e 6310, mentre nelle schede d'azione è stato proposto l'intervento *Integrazione della rete sentieristica che* potrebbe creare ulteriori effetti di frammentazione per gli stessi habitat. Pertanto si richiede di giustificare e descrivere meglio la prevista azione IB01 riportandola anche in cartografia.		
	E' necessario che la scheda RE01 *Regolamentazione dell'uso e delle attività nel sito* venga opportunamente rivista sulla base delle osservazioni di cui ai punti precedenti.	RE1	RE1
	Anche con riferimento alle misure di incentivazione si dovrà fare riferimento prioritariamente a quelle già previste dalla programmazione comunitaria.	IN	IN

Cordiali saluti,

Il Direttore del Servizio

Maria Ledda

FF/ Sett. RER

AM/ Sett. RER

GO/ Sett. RER

MAM /Res. Sett. RER

amb.naturaforeste@regione.sardegna.it; PEC difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it; www.regione.sardegna.it
Via Roma 80 - 09123 Cagliari - tel. +39 070 606 6818 - fax +39 070 6066705